



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

QUANDO LA POLITICA È SOLO SPETTACOLO

E' stata pubblicizzata in ogni modo come un evento mediatico di quelli che non si possono disertare la partecipazione, quale unico ospite, dell'on. Silvio Berlusconi alla trasmissione di Michele Santoro "Servizio Pubblico" in onda su La7 il 10 gennaio scorso.

Lo share, il numero di spettatori che hanno seguito il dibattito, non ha deluso le aspettative; infatti sono stati calcolati in circa nove milioni coloro che vi hanno assistito dagli schermi televisivi.

L'attesa era motivata dalla storica divergenza su tutto quanto investe la sfera politica tra il conduttore e l'ex Premier.

I titoli dei giornali parlavano di fossa dei leoni in cui doveva cimentarsi e difendersi chi veniva indicato come il vero responsabile della situazione di *default* in cui il nostro Paese si era venuto a trovare nel 2011 e che aveva determinato le dimissioni del Governo e la nascita del Governo dei tecnici con l'appoggio dei due maggiori partiti Pdl e Pd oltre all'UDC.

Il prologo della trasmissione, con immagini ed interviste girate a Lumezzane, uno dei Comuni più industrializzati e produttivi della provincia di Brescia, evidenziava la gravità della crisi in cui si erano venute a trovare tante aziende con conseguenti effetti negativi nella occupazione in un territorio che non conosceva da decenni la disoccupazione.

E' quindi iniziato il vero dibattito che ha dato subito la conferma dell'abilità comunicativa dell'on. Berlusconi e cioè quella di far apparire oro ciò che oro non è e di raccontare le sue verità, facendole apparire veramente tali nonostante sia stato dimostrato dai fatti che le cose sono andate ben diversamente.

I contenuti emersi non hanno aggiunto nulla a quelli che, da quando l'on. Berlusconi ha deciso di "riscendere in campo", ha quotidianamente ripetuto nelle interviste ai giornali e alle radio e televisioni che lo hanno ospitato.

Giudizi trancianti su Monti e il suo Governo, unico responsabile della recessione in cui si trova il nostro Paese; avversione sua e del suo partito all'IMU che invece i tecnici hanno voluto forzatamente imporre; richiesta di una commissione d'inchiesta per mettere a nudo il complotto ordito nei suoi confronti per indurlo alle dimissioni, vittima delle "toghe rosse" nei vari processi dai quali è stato assolto o verrà assolto; montatura dei media sulla sua vita privata e sulla questione che riguarda Rubj, non "nipote" ma solo "parente" di Mubarak; il pericolo comunista cui si andrebbe incontro se dovesse vincere il PD; che occorre cambiare la Costituzione perché con le attuali norme l'Italia è ingovernabile, ecc. .

Sul piano dell'informazione quindi proprio niente di nuovo; invece non è mancato lo spettacolo del quale certamente protagonista non poteva essere che l'ex Premier, abituato da sempre davanti ad un teleschermo a vincere ogni confronto.

Con le sue battute, le sue provocazioni, le sue "gag" (quella della pulizia della sedia su cui si era temporaneamente seduto Travaglio merita il giro di tutti i blob), i suoi ammiccamenti, ha riempito la scena e trasformato quello che doveva essere un dibattito politico, in vista della imminente tornata elettorale, in uno show che ha fatto audience, a scapito però di una analisi politica sul passato e sul futuro che ci si attendeva da una trasmissione che, per sua scelta, vuole offrire un "servizio pubblico".

99ª Giornata del Migrante e del Rifugiato

"Migrazioni: pellegrinaggio di fede e di speranza"

■ Benedetto XVI nella celebrazione della Giornata delle Migrazioni e del Rifugiato promossa da Migrantes ha reso pubblico il suo messaggio col quale ha paragonato le migrazioni ad un "pellegrinaggio di fede e di speranza". Chi lascia la propria terra - si legge - lo fa perché spera in un futuro migliore, ma lo fa anche perché si fida di Dio che guida i passi dell'uomo, come Abramo. E così i migranti sono portatori di fede e di speranza nel mondo.

La Chiesa Cattolica ha scelto quest'anno di celebrare le migrazioni, non solo ricordando i numeri e le criticità dell'immigrazione in Italia, ma rievocando un sentimento e un'emozione universali che permettano di ripensare all'universalità dell'esperienza della migrazione, esperienza che è alla base della storia umana e del consolidarsi e trasfor-



marsi di ogni cultura.

"Fede e speranza - ha ricordato Papa Benedetto XVI - riempiono spesso il bagaglio di coloro che emigrano, consapevoli che con esse noi possiamo affrontare il nostro presente: il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino". Trasformare il cammino di disperazione

di tante persone (oggi sono stimati dall'ONU in 214 milioni i migranti nel mondo, di cui circa 160 milioni migranti economici e 60 milioni rifugiati e profughi) in un cammino di speranza è l'impegno e la sfida educativa di cui l'Italia deve farsi carico per evitare che le criticità sociali già presenti non generino nuovi conflitti.

Di questa preoccupazione o di questo traguardo da raggiungere si è reso interprete lo stesso Presidente della Repubblica.

"Anche quest'anno", ci ha infatti rammentato Giorgio Napolitano, "nel suo messaggio il Pontefice ha giustamente ricordato che il diritto degli Stati a regolare i flussi d'ingresso nei loro territori deve integrarsi con il rispetto della persona umana. Purtroppo anche in Paesi che si richiamano in termini generali ai valori della

segue a pag. 2

Per non dimenticare

..... e perché quanto accaduto non si ripeta

■ Il 27 gennaio è stata celebrata la ricorrenza internazionale della "Giornata della Memoria" istituita nel nostro Paese con la legge 20 luglio 2000 "al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati."

Sono trascorsi 67 anni da quel 27 gennaio 1945 quando le truppe russe entrarono ad Auschwitz e mostrano al mondo intero le efferatezze perpetrate dai na-

zisti ai milioni di deportati, in prevalenza ebrei, ma anche uomini, donne e bambini di altre etnie, religioni e culture. Nonostante la enormità di documentazione su questi luoghi di morte, purtroppo ancora oggi trovano riscontro posizioni negazioniste, quasi che il tutto sia stato inventato da qualcuno per demonizzare la Germania nazista. La Giornata della Memoria, come quella del Ricordo per ricordare la tragedia delle Foibe durante il Governo di Tito nella Jugoslavia di allora, devono servire a richiamare le coscienze sulle efferatezze di cui gli uomini si possono macchiarsi quando il "senno della ragione" li trasforma in mostri. Soprattutto i giovani devono conoscere la verità storica e lodevoli so-

no le iniziative dei pellegrinaggi promossi dalle scuole e dalle istituzioni verso quei luoghi di tortura e di morte. Si tratta in questi casi di importanti progetti educativi finalizzati alla conoscenza e alla riflessione e sicuramente molto più efficaci di qualsiasi lezione. Lo sterminio di quegli anni è stato ricordato nel nostro Paese con una serie di iniziative e dibattiti a cui i mezzi di informazione hanno dato notevole risalto. Non far cadere nell'oblio la memoria della tragedia rappresentata dall'Olocausto, come quella dello sterminio delle foibe significa, soprattutto per le nuove generazioni, rifiutare quelle ideologie della violenza perché non abbiano più diritto di cittadinanza nella nostra società.

GENTE CAMUNA

99ª Giornata del Migrante e del Rifugiato

segue da pag. 1

solidarietà e dell'accoglienza, immigrati irregolari e rifugiati sono troppo spesso trattenuti in condizioni deplorevoli".

Il presidente Napolitano ha espresso "un sentito apprezzamento alle varie realtà ecclesiali che svolgono un'opera costante e meritoria di ausilio nei confronti dei migranti e ai tanti laici che si impegnano con solerzia nelle diverse realtà pub-

bliche e rappresentanze della società civile offrendo ad essi il loro sostegno umano e professionale".

"La sperimentata sinergia tra uomini di fede e laici, tra strutture di matrice religiosa e pubbliche, che ha sempre costituito un cardine dell'accoglienza e dell'assistenza dei migranti nel nostro Paese, si rivela tanto più necessaria in periodi di grave crisi sociale come quello che

stiamo attraversando", ha aggiunto Napolitano, auspicando infine "che tale fattiva cooperazione si rafforzi ulteriormente, traendo forza dal fondamento etico del rispetto della dignità della persona che deve ispirare chiunque operi al servizio della comunità".

Ma qual è la attuale situazione dell'immigrazione nel nostro Paese? I dati della Caritas ci fanno sapere che

sta cambiando; c'è un'immigrazione più precaria, i cui tempi di permanenza stanno diminuendo a fronte di una crescente mobilità verso altri paesi d'Europa. Ma il fatto davvero nuovo è la crescita dall'interno e non dall'esterno delle comunità di migranti. Ci sono infatti le seconde e le terze generazioni e ci sono i ricongiungimenti familiari che portano a 5 milioni i migranti che vivono in Italia e che stanno contribuendo a cambiare la nostra società: la famiglia, con la crescita del nu-

mero dei matrimoni misti, la scuola, la Chiesa.

Il tema del permesso di soggiorno resta, purtroppo, centrale dal punto di vista amministrativo e legale, ma sotto il profilo dell'integrazione è altrove che l'attenzione va concentrata. Dobbiamo imparare - scrive Migrantes - a conoscere e riconoscere il migrante come attore sociale che collabora alla crescita della società civile che lo accoglie, che crea un tessuto connettivo complesso, fatto di relazioni sociali e affettive.

Elezioni politiche

Si vota il 24 e 25 febbraio

■ E' probabile che quando questo Notiziario arriverà a molti dei nostri lettori che vivono in terre lontane l'esito del voto sia già noto o che comunque avranno già assolto il loro compito di elettori. A distanza di circa un mese dal voto comunque la situazione politica diventa sempre più complicata ed anche se i sondaggi, almeno quelli meno orientati, danno un sicuro vantaggio al Partito Democratico, con candidato premier Gian Luigi Bersani, per quanto riguarda i risultati della Camera dei Deputati, rimane invece incerto l'esito elettorale per il Senato della Repubblica. La legge elettorale infatti definisce il quoziente di maggioranza per la Camera sul voto complessivo nazionale, mentre per il Senato sono determi-

nanti i voti riportati dai partiti nelle Regioni. La norma infatti, per quanto riguarda la Regione Lombardia prevede che il partito o la coalizione vincenti si vedranno assegnati ben 27 senatori, mentre gli altri 22 saranno attribuiti proporzionalmente ai partiti che avranno superato l'8% dei voti o che siano apparentati con coalizione che abbia ottenuto almeno il 20% dei consensi. Già con l'ultimo Governo Prodi era capitato che i partiti che lo sostenevano avevano una sufficiente maggioranza alla Camera ed un solo voto in più al Senato. Situazione insostenibile e che determinò, anche per altri motivi politici interni alla maggioranza, la sua caduta. La stessa situazione si potrebbe verificare dopo il 24 e 25 febbraio

e di tale eventualità anche la campagna elettorale, sia pure velatamente, tiene conto. Campagna elettorale che ha visto un contendente nuovo e inatteso: il Presidente del Consiglio prof. Monti che, dopo aver svolto il compito che nel novembre del 2011 il Presidente della Repubblica gli aveva assegnato di costituire un Governo tecnico per evitare il fallimento del Paese, e pur avendo sempre affermato che la sua esperienza si sarebbe conclusa con le elezioni, ha deciso di diventare soggetto politico a tutti gli effetti ponendosi a capo di una sua formazione politica nazionale di orientamento centrista. Un centro abbastanza affollato essendovi anche il Pdl di Berlusconi che, dopo alcuni mesi di pausa di riflessione, vista la grave perdita di consenso del suo partito, è nuovamente "sceso in campo" alleandosi ancora con la Lega Nord, ma anche con la destra di Stora-

ce ed altri partiti minori. Dei vecchi partiti è scomparso l'Idv di Di Pietro che ha trovato in parte ricollocazione nel partito "Rivoluzione Civile" di Ingroia ex magistrato la cui collocazione politica è a sinistra. Nello stesso settore gravita la lista "SEL" (Sinistra-Ecologia-Libertà) del Governatore della Puglia Nichi Vendola. Del tutto nuova la lista "5 Stelle" di Beppe Grillo che ha condotto in modo del tutto personale sia la selezione dei candidati sia la campagna elettorale con l'obiettivo di rivoluzionare con la schiera di eletti il sistema politico attuale. E' difficile fare pronostici, ma se nessuno dei partiti o nessuna coalizione riuscirà a far scattare il quorum di maggioranza sia alla Camera che al Senato, per poter governare occorrono delle alleanze che non sono facili, ma di cui non si può fare a meno; l'alternativa infatti sarebbe il ritorno alle urne,

una eventualità disastrosa sia politicamente che economicamente. L'Italia ha bisogno di essere governata, di trovare fiducia in se stessa e di dare fiducia ai partner europei e a mercati, cioè a chi vuole investire, ma chiede anche di potersi fidare dei Governi con cui stringe degli accordi. Speriamo che il voto dia certezze, ma se così non fosse sta ai leader delle forze politiche meno distanti dal punto di vista dei programmi, trovare la quadra e, non a parole, ma con i fatti, decidere veramente per il bene del Paese, mettendo da parte le conflittualità, le accuse e i livori reciproci di una campagna elettorale che ancora una volta ha fatto fatica a concentrarsi sui veri problemi del Paese. Abbiamo comunque riscontrato con piacere l'inizio di un comune impegno a formare delle liste con candidati non inquisiti o indagati per reati di collusione con organizzazioni malavitose.

Elezioni politiche
Circoscrizione Europa

La presidente del Circolo di Zurigo candidata alla Camera nella lista del PD



Emilia Sina candidata alla Camera

■ Le elezioni politiche fissate per domenica 24 e lunedì 25 febbraio prossimi riguardano anche i nostri emigrati che votano nelle Circoscrizioni di appartenenza. Voteranno quasi tutti

per corrispondenza e sembra che le buste arriveranno agli uffici preposti verso la metà di febbraio. Questo giornale non ha mai dato ai nostri affezionati lettori indicazioni di voto, ma solo informazioni lasciando ad ognuno di esprimersi secondo le proprie idee. L'associazionismo infatti non lo abbiamo mai considerato una questione di partito, ma una realtà molto più ampia ed eterogenea che non può e non deve essere etichettata. In questa tornata facciamo una eccezione e ci scusiamo con voi tutti, ma abbiamo ritenuto doverosa tale decisione. Richiamiamo infatti l'atten-

zione di tutti voi nostri lettori che voterete nella Circoscrizione Europa che nella lista del PD sono candidate due persone particolarmente vicine alla nostra Associazione: **Emilia Sina e Franco Narducci**.

Emilia è da più di 10 anni la Presidente del Circolo "Gente Camuna" di Zurigo. Nata a Zone, ha raggiunto i genitori emigrati in Svizzera nel 1969 mantenendo un forte attaccamento all'Italia ed alle sue origini lombarde, pur acquisendo la doppia cittadinanza. Ha ricoperto il ruolo di Presidente intercantonale ACLI della Svizzera Centro Orientale per otto anni, con 22 circoli e 1500 tesserati in otto cantoni di lingua tedesca; ha collaborato con il Gruppo di anziani di Kilchberg e con diversi missionari italiani e parroci svizzeri, per promuovere eventi culturali a favore dell'integra-

zione e della valorizzazione dell'identità italiana. A riconoscimento del suo impegno sociale le è stata conferita, con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2009, la prestigiosa onorificenza di **Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana**. *"per la sua grande disponibilità, la sua solidarietà dimostrata verso gli altri, l'aiuto che ha saputo dare, il lavoro svolto nell'arco di più di vent'anni e l'amore verso l'Italia e verso gli Italiani all'estero"*. **Emilia**, con la sua sensibilità, freschezza di idee, intraprendenza e attiva partecipazione ha contribuito senza ombra di dubbio ad un grande avvicinamento delle due culture e si è fatta promotrice di diverse iniziative che hanno fatto conoscere la cultura svizzera e quella italiana, non di meno si è adoperata politi-

camente nella difesa dei diritti dei nostri emigrati, sia sul versante svizzero che sul versante italiano. L'On. **Franco Narducci** è il Presidente dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) di cui è membro storico la nostra Associazione e, lasciando da parte la sua intensa azione politica a favore del mondo dell'emigrazione svolta anche come vice presidente della Commissione della Camera Affari Esteri, dobbiamo correttamente esprimere apprezzamento per il modo in cui ha dato vigore all'associazionismo rivendicando il ruolo che esso svolge nel mondo. Queste alcune delle considerazioni per cui poniamo alla vostra attenzione di elettori i nomi dei due candidati alla Camera per la Circoscrizione Europa del PD: **Emilia Barbara Sina e Franco Narducci**.

4,2 milioni gli italiani che vivono all'estero

2,9 milioni i cittadini con diritto di voto

■ Dal rapporto della Fondazione Migrantes si apprende che al 1° gennaio 2012 i cittadini italiani iscritti all'Aire sono 4.208.977, di cui 2.017.163 donne (47,9%). L'aumento, in valore assoluto, rispetto all'anno precedente è di 93.742 unità. Il 37,1% (1,6 milioni) è all'estero da più di 15 anni e il 14,9% (quasi 630 mila) lo è da 10-15 anni. Continuano ad aumentare (1 milione 131 mila) coloro che sono iscritti all'Aire da 5-10 anni che sono il 26,9% del totale. L'11,5% (quasi 500 mila italiani) è, invece, iscritto da 3 anni. Quasi 800 mila hanno più di 65 anni (19,0%), quasi 665 mila sono, invece, minorenni (15,8%). Il 21,2% ha un'età compresa tra i 19 e i 34 anni (890 mila), ma il 25,0% (poco più di 1 milione) ha tra i 35 e i 49 anni. Il 19,1%, infine, ha un'età compresa tra i 50 e i 64 anni (poco più di 800 mila).

Ripartizione per Regione
Il 53,3% degli attuali cittadini italiani all'estero è partito dal Meridione (oltre 1 milione e 400 mila dal Sud e quasi 800 mila dalle Isole). Il 31,5% proviene invece dal Nord Italia (poco più di 657 mila dal Nord Ovest e quasi 670 mila dal Nord Est). Il 15,2%, infine, ovvero 640 mila, è partito dalle regioni del Centro Italia. Nella graduatoria regionale al primo posto troviamo, come sempre la Sicilia (674.572) seguita, nell'ordine, da Campania (431.830), Lazio (375.310), Calabria (360.312), Lombardia (332.403), Puglia (319.111) e Veneto (306.050), per limitarci alle regioni con minimo 300 mila connazionali.

È da segnalare la crescita che ha contraddistinto la Lombardia che registra, rispetto allo scorso anno, quasi 41 mila registrazioni che le fanno superare la Puglia. Gli ultimi dati del 2009 attestano 39 mila trasferimenti di cittadini italiani all'estero l'anno, di cui ol-

tre 12 mila (32,0%) provenienti dall'area meridionale del Paese. È l'Europa il continente privilegiato dai meridionali, trasferitisi innanzitutto in Germania (oltre 4 mila casi, ovvero il 33,0% di migranti), quindi nella Svizzera (1,5 mila) e nel Regno Unito (quasi 1,3 mila). Meno interesse sembrano, invece, suscitare i paesi di oltreoceano, sia quelli dell'America meridionale che gli stessi USA. Sembra che il trasferimento all'estero sia centrale per la formazione culturale e dell'identità di un giovane il quale, non di rado, realizza anche molteplici spostamenti resi possibili dalla facilità dei mezzi di comunicazione. I giovani italiani all'estero, quindi, vanno considerati un potenziale sociale, culturale ed economico a condizione di mantenere legami fruttuosi tra chi è partito e chi è rimasto.

Come sono ripartiti i seggi
Nell'ambito della Circo-scrizione Estero sono individuate le seguenti quattro ripartizioni:

- Europa, compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia;
- America meridionale;
- America settentrionale e centrale;
- Africa Asia, Oceania ed Antartide.

In ciascuna delle ripartizioni è eletto un deputato ed un senatore, mentre gli altri seggi sono distribuiti tra le stesse ripartizioni in proporzione al numero dei cittadini italiani che vi risiedono. Il totale di parlamentari eletti nella circoscrizione estero è di 18 (12 Deputati e 6 Senatori): 2 deputati e 1 senatore per il Nord America, 4 deputati e 2 senatori per il Sud America, 1 deputato e 1 senatore per l'Australia, 5 deputati e 2 senatori per l'Europa. Nella stragrande maggioranza degli Stati del mondo, gli elettori e le elettrici aventi diritto (2.950.000) votano per corrispondenza dal 6 al 21 febbraio.

IMU: Una imposta che discrimina i nostri emigrati

Esposto alla Commissione Europea di Narducci e Micheloni

■ Più volte su questo Notiziario abbiamo analizzato e criticato le decisioni del Governo di estendere l'IMU anche alla casa di abitazione dei residenti all'estero. La clausola di lasciare ai Comuni la facoltà di applicarla o meno ha ancor più peggiorato la situazione in quanto ha provocato ulteriori discriminazioni.

Come riportato nei mesi precedenti numeri in Valle Camonica e nel Sebino Bresciano sono stati veramente poche le Amministrazioni Comunali che hanno assunto nei loro Regolamenti decisioni favorevoli ai nostri emigrati.

Abbiamo nelle sede opportune, come UNAIE, chiesto che tale norma venisse valutata anche sotto il profilo della costituzionalità e se cioè fosse rispettosa del principio generale dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alle leggi. Questa nostra istanza è stata accolta e a firma dei Deputati del PD Narducci e Micheloni è stato inoltrato ricorso al TAR di Campobasso chiedendo la sospensione del regolamento IMU emanato da un Comune del Mo-

lise, (come hanno fatto la maggior parte dei Comuni d'Italia) che tassa la casa posseduta dai suoi concittadini residenti all'estero come abitazione secondaria (seconda casa), assumendosi anche l'onere finanziario di tale operazione. In pari tempo, i due parlamentari hanno preparato un esposto alla Commissione UE che ogni cittadino italiano interessato potrà scaricare da un sito neutro (www.e-avvocato.com) e inviarlo al destinatario.

Di seguito, sono elencate alcune parti del ricorso, riguardanti in particolare quelle che contengono i profili d'incostituzionalità delle norme IMU.

1) Incostituzionalità per violazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione: violazione del principio di uguaglianza e ragionevolezza e del principio di capacità contributiva. Un cittadino italiano che risiede in Italia può usufruire delle agevolazioni e detrazioni fiscali legate all'abitazione principale ma lo stesso cittadino italiano che non risiede in Italia, nonostante

l'immobile da lui posseduto sia adibito anch'esso ad abitazione principale, non potrà, invece, usufruire delle agevolazioni e detrazioni fiscali previste, soltanto perché non risiede in Italia.

2) Contrasto con i Trattati dell'Unione europea per violazione degli artt. 18, 21, 45 e 49 del Trattato sul funzionamento dell'Ue (TFUE): violazione del principio di non discriminazione e di libera circolazione e soggiorno negli Stati membri. Violazione della libertà di circolazione delle persone, dei servizi, e dei capitali.

3) Violazione dell'art. 1 comma 4 ter D.L. 23 gennaio 1993, n. 16 convertito in L. 24.03.1993 n. 75 Secondo cui il fabbricato posseduto a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da un cittadino italiano residente all'estero, sia da considerarsi abitazione principale, evitando così un'evidente disparità di trattamento e disuguaglianza dal punto di vista fiscale tra il cittadino italiano residente sul territorio nazionale e il cittadino italiano residente all'estero.

Breno: Importante iniziativa di promozione turistica

Una composta delegazione visita per la prima volta la Valle

■ La promozione turistica della Valle, che per le sue immense e diversificate ricchezze può a ragione considerarsi un Museo a cielo aperto, è uno degli obiettivi che maggiormente da qualche anno impegna le Istituzioni locali e chi le rappresenta. Le iniziative in tal senso sono veramente tante e si spera che producano gli effetti attesi e cioè di far uscire la Valle dalla "clandestinità" turistica e vederla finalmente inserita nel più ampio circuito turistico nazionale e internazionale.

Con questo scopo si è svolta negli ultimi giorni dello scorso anno la visita di una ventina di persone provenienti dal Nord Italia responsabili di circoli aziendali e di associazioni culturali che hanno potuto conoscere per la prima volta alcuni fra i più preziosi tesori della media valle. L'iniziativa del

Comune e della Pro loco di Breno, effettuata in collaborazione con il Distretto culturale di Valle Camonica, ha consentito infatti agli ospiti di visitare, con l'ausilio di esperte guide, il Museo archeologico e il Parco del teatro e dell'anfiteatro romani di Cividate, la chiesa delle Sante e il Parco nazionale delle incisioni rupestri di Naquane di Capodiponte, il borgo antico di Bienno, il Museo camuno, la chiesa di Sant'Antonio e il castello di Breno.

Per la presidente del Distretto culturale e vicesindaco di Breno Simona Ferrarini questo incontro è stato di notevole rilievo perché ha reso possibile un aperto confronto con persone che da sempre si occupano di questi temi e di raccogliere numerose indicazioni positive e negative. I partecipanti infatti non si sono limita-



La delegazione in visita ai siti archeologici di Capo di Ponte.

ti ad osservare con personale godimento quanto veniva loro mostrato, ma sono stati anche prodighi di suggerimenti su come potenziare e migliorare i servizi. Per tutti loro era la prima volta che visitavano la Valle Camonica, ma hanno riportato una così intensa emozione e soddisfazione nella conoscenza delle significative testimonianze delle diverse epoche storiche che il territorio conserva ed offre, da esprimere il desiderio di ritornare, ma soprattutto da farsi megafono nei loro paesi di questa bellissima esperienza.

Sostieni e leggi:

**GENTE
CAMUNA**

Ancora tanti i Camuni all'estero

Considerazioni su una statistica di Bresciaoggi

■ Bresciaoggi lo scorso mese di dicembre ha pubblicato un interessante articolo di William Geroldi sulla realtà migratoria della provincia di Brescia. Dall'indagine effettuata presso il Ministero degli Esteri e dagli elenchi dei registri degli italiani residen-

ti all'estero è emerso il dato che ad oggi risultano più di 30mila i bresciani sparsi nei quattro Continenti. Di essi il 53 per cento sono maschi e il 47 per cento donne; oltre 5 mila risultano ancora minori. Basterebbero questi dati a conferma che il "fenomeno

migratorio" è ancora consistente; anzi le statistiche degli ultimi anni ci dicono che è in ripresa e che sono soprattutto i giovani con un grado di cultura e formazione professionale più elevato ad essere costretti a lasciare la propria terra che, co-

I CAMUNI ALL'ESTERO

COMUNE	Tot.	Mas.	Fem.	Minori			COMUNE	Tot.	Mas.	Fem.	Minori		
				Tot.	Mas.	Fem.					Tot.	Mas.	Fem.
Angolo T.	220	108	112	29	16	13	Malonno	430	215	215	69	34	35
Artogne	131	67	64	21	14	7	Monno	74	39	35	5	4	1
Berzo De.	98	43	55	9	3	6	Niardo	96	46	50	19	8	11
Brezo In.	133	95	38	17	13	4	Ono S. Pie.	34	20	14	6	6	0
Bienno	225	117	108	28	19	9	Ossimo	122	69	53	18	9	9
Borno	84	45	39	10	8	2	Paisco L.	40	16	24	7	1	6
Braone	50	29	21	12	7	5	Paspardo	25	12	13	0		
Breno	157	86	71	22	13	9	Pian Cam.	195	103	92	33	12	21
Capodiponte	212	113	99	28	14	14	Piancogno	355	173	182	64	34	30
Cedegolo	112	79	33	11	9	2	Ponte di L.	116	66	50	15	10	5
Cerveno	33	12	21	8	4	4	Prestine	78	37	41	8	5	3
Ceto	130	68	62	29	13	16	Saviore A.	97	50	47	15	11	4
Cevo	171	94	77	32	17	15	Sellero	39	21	18	4	4	0
Cimbergo	31	17	14	5	3	2	Sonico	222	118	104	30	19	11
Cividate C.	107	60	47	19	10	9	Temù	85	38	47	12	8	4
Corteno G.	221	110	111	32	15	17	Veza d'O.	265	128	137	30	13	17
Darfo B.T.	567	301	266	83	50	33	Vione	156	82	74	23	12	11
Edolo	302	173	129	23	15	8	Totale	2429	1233	1196	358	190	168
Esine	310	153	157	47	23	24	Totale V.C.	6061	3173	2888	878	488	390
Gianico	106	53	53	14	7	7	Marone	111	65	46	17	9	8
Incudine	44	24	20	11	9	2	Pisogne	490	264	226	84	49	35
Losine	63	40	23	7	4	3	Sale Mara.	270	150	120	48	26	22
Lozio	42	18	24	6	2	4	Sulzano	36	21	15	5	2	3
Malegno	83	35	48	17	10	7	Zone	137	65	72	22	14	8
totale Parz.	3632	1940	1692	520	298	222	Totale Lago	1044	565	479	176	100	76

Totale Generale residenti all'estero: 7104

me negli anni '50 e '60 del secolo scorso, non offre più opportunità di lavoro. Tanti infatti sono anche in Valle Camonica coloro che dopo aver concluso gli studi universitari emigrano in Germania, in Inghilterra o oltre oceano ove trovano una occupazione adeguata alle loro conoscenze e competenze. Avviene quindi che gli investimenti che il nostro Paese fa per la loro crescita culturale vengono sfruttati a costo zero altrove. Nel ringraziare l'autore e Bresciaoggi per aver consentito l'utilizzo dei quei dati, riportiamo la tabella avendo estra-

polato le informazioni relative ai 41 Comuni della Valle Camonica e ai 5 del lago d'Iseo versante bresciano. Come si può osservare sono oltre 7000 le persone che tuttora risiedono all'estero e che rappresentano oltre il 7% dell'intera popolazione. Si tratta certo di percentuali ben inferiori a quelle registrate negli anni del secondo dopoguerra, ma pur sempre percentuali significative e da tenere in considerazione. Anche questi dati sono validi da motivazione perché l'Associazione "Gente Camuna" nello spirito di coloro che la istituirono, continui a svol-

gere il suo ruolo di raccordo con l'omonimo Notiziario, di analisi storica dell'emigrazione con le iniziative di ricerca che hanno portato a validissime pubblicazioni, e di sostegno verso i più disagiati. Per questo non cesserà mai di far sentire, con le altre Associazioni lombarde la sua voce presso le Istituzioni e soprattutto presso la Regione Lombardia perché non ignori, come purtroppo è avvenuto negli ultimi anni, questa significativa realtà di nostri concittadini all'estero, realtà, che soprattutto in questi anni di crisi, può essere una risorsa per il Paese.

20 liste per le elezioni regionali in Lombardia

Il risultato elettorale avrà un risvolto nazionale



Umberto Ambrosoli, candidato del centro sinistra



Roberto Maroni candidato del centro destra

■ A seguito delle dimissioni della Giunta Formigoni, conseguenza delle inchieste che hanno coinvolto numerosi consiglieri della sua maggioranza Pdl - Lega Nord, sono state indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale. Gli schieramenti politici che si sono formati, pur con qualche lieve differenziazione, ripropongono quelli precedenti. Dopo un lungo scontro politico tra Pdl e Lega, la quale secondo Formigoni aveva provocato la caduta della Giunta Formigoni, i due partiti si sono ancora

messi assieme a sostegno dell'on. Maroni a Governatore. Questa operazione ha però provocato una spaccatura all'interno del Pdl. Formigoni infatti fin da subito dopo la crisi della sua maggioranza aveva indicato nell'ex sindaco di Milano e deputato europeo Gabriele Albertini il candidato del suo partito a Governatore della Lombardia dichiarando che il rapporto politico con la Lega era ormai concluso.

Le cose sono andate diversamente; esigenze na-

segue a pag. 5



C. Tomasi - PD



F. Mazzoli - UDC



M. Fiora - Lombardia Civica



A. F. Fanetti - Lista Civica Maroni

Elezioni Comunali in primavera

Il 26 e 27 maggio si voterà anche a Borno - Berzo Inf. - Pontedilegno

■ Il Ministero degli Interni ha fissato nei giorni scorsi la data per le elezioni comunali che si terranno il 26 e 27 maggio (con eventuale ballottaggio il 9 e 10 giugno). Sarà in quei giorni dunque che i bresciani andranno alle urne per rinnovare consi-

gli comunali e amministrazioni del capoluogo ma anche di altri 15 Comuni della Provincia. Per la Valle Camonica andranno alle urne per il rinnovo dei Consigli Comunali i Comuni di: Berzo Inferiore, Borno, e Ponte di Legno le cui ammini-

strazioni hanno concluso la prevista durata. A Berzo Inferiore e a Pontedilegno gli attuali sindaci Sergio Dammiola e Mario Bezzi, avendo amministrato i rispettivi Comuni per due legislature, non potranno essere ricandidati alla carica di Sindaco.

segue da pag. 4

zionali e la minaccia di Berlusconi di far cadere anche le Giunte del Veneto e del Piemonte hanno ricompattato l'alleanza, mentre Albertini, avuto il sostegno della lista Monti e quindi anche dell'UDC, ha resistito ad ogni richiesta di fare un passo indietro e ha formalizzato la sua lista.

Il centrosinistra, a seguito anche delle primarie, candida Umberto Ambrosoli, figlio dell'avv. Giorgio Ambrosoli assassinato l'11 luglio 1979 a seguito di indagini sull'operato del banchiere Michele Sindona.

Il "Movimento Cinque Stelle" ha candidato Silvana Carcano e il "Movimento Fare per Fermare il declino" Carlo Maria Pignardi.

La sfida per la vittoria elettorale è comunque tra Maroni e Ambrosoli per i quali i sondaggi danno ad oggi un sostanziale equilibrio.

La vittoria dell'una o dell'altra coalizione influenzerà notevolmente anche il risultato nazionale soprattutto per la composizione del Senato in quanto a determinare il premio di maggioranza non sarà il risultato nazionale, ma quello delle sin-

gole Regioni.

In lizza per un posto nel Consiglio Regionale di Lombardia anche alcuni esponenti della politica valligiana. Per il PD è stato indicato il presidente della C.M. e BIM Corrado Tomasi; per l'UDC il Consigliere provinciale Francesco Mazzoli; Mauro Fiora direttore di Radio Valle Camonica Per Lombardia Civica Albertini, Angelo Fanetti sindaco di Sonico per Lista Civica Maroni; Marco Andrea Bulferetti consigliere di minoranza nel Comune di Pontedilegno per la lista Fratelli d'Italia. Figurano ancora tra i candidati della Valle: Paola Abondio per la lista Patto Civico Ambrosoli; Donatella Martinazzoli per la lista Lega Nord; Beatrice Laini per il Pdl e forse qualche altro. Per quanto riguarda i candidati al Parlamento, i candidati della Valle sono l'on. Davide Caparini di Vezza d'Oglio per la Lega Nord, Marina Berlinghieri, assessore nel Comune di Pisogne, e Alberto Tosa al Senato per il PD.

Non si è invece ricandidato il sen. Giampiero De Toni, eletto nelle liste dell'Idv di Antonio Di Pietro, che è però capolista nella lista dell'Idv in Regione.



G.P. De Toni-Idv



Marina Berlinghieri



Alberto Tosa



Davide Caparini

Alta Valle: Tanta gente sulle piste da sci

Le giornate di sole hanno determinato il record di presenze

■ La crisi c'è, ma non si vede, almeno per quanto riguarda le stazioni invernali. Il comprensorio sciistico dell'alta Valle ha infatti registrato nel corso delle festività natalizie quantità di presenze record, tanto da far dire ai responsabili degli impianti che mai si era vista tanta gente. Una grande soddisfazione che premia gli sforzi per promuovere la stazione. Oltre alle piste e agli alberghi, si sono riempite anche tutte le seconde case, e questo è un altro segnale positivo per il prosieguo della stagione. Ad agevolare tali soddisfacenti riscontri sicuramente ha contribu-



Pontedilegno: Record di presenze sulle piste

ito anche il clima favorevole con delle belle giornate di sole; circostanza questa che abbinata alla perfetta tenuta delle piste e alla diversificata offerta che il comprensorio offre agli appassionati della neve, ha determina-

to la scelta di trascorrere qualche giorno di sano divertimento. Grandi numeri anche sul circuito riservato alle motoslitte, divertimento aggiuntivo e rilassante dopo la fatica delle impegnative discese lungo le piste.

Ospedale di Vallecamonica: Diventa operativa la Radioterapia

Costata 3,5 mln. eviterà ai pazienti pesanti trasferte al Civile di Brescia

■ Grazie agli interventi finanziari della Regione Lombardia per 2,5 milioni e dell'ing. Romain Zaleski che ha donato un milione all'ASL camuna, con l'inizio del nuovo anno ha iniziato a funzionare presso l'Ospedale di Valle Camonica il servizio di Radioterapia che consente ai pazienti oncologici di evitare lunghe trasferte verso il nosocomio cittadino. In occasione della cerimonia di presentazione, ha fatto gli onori di casa il direttore generale dell'Asl Renato Pedrini, che, presenti il direttore sanitario Fabio Besozzi Valentini, Paolo Frata, professore associato del dipartimento di Specialità chirurgiche e di Scienze radiologiche dell'Università degli Studi di Brescia, e Fiorino Fenini, presidente del-

la conferenza dei sindaci dell'Asl, Luca Grimaldi, fisico sanitario, ha sottolineato la propria soddisfazione per la realizzazione del nuovo servizio e ricordando che la nuova Unità operativa oltre che di ambulatori, studi medici, apparecchiature e attrezzature è dotata in organico di personale per ora sufficiente ed ha annunciato ufficialmente un'altra importante novità: l'avvenuto appalto per l'apparecchiatura di risonanza magnetica. Quanto al numero dei pazienti che potranno usufruire del servizio è intervenuto il direttore sanitario secondo il quale, a fronte di una popolazione di 100 mila abitanti, compreso l'alto Sebino, sarebbero circa 350 i trattamenti potenziali annuali che la nuova Unità dipartimentale po-



L'ingresso del nuovo reparto

trebbe effettuare. I pazienti attuali, ha detto Paolo Frata, sono 9 e saranno una dozzina prossimamente quelli che realizzano direttamente a Esine il piano di cura. Un particolare ringraziamento alla famiglia Zaleski, rappresentata per l'occasione dal figlio Vladimir, è stato rivolto, anche nel suo ruolo di sindaco di Esine, dal presidente Fenini.

Tragedia stradale d'inizio anno

In uno scontro frontale perde la vita 51enne di Sonico

■ Lorenzo Ruggeri, dopo gli auguri per l'anno nuovo aveva lasciato la casa della sorella e del cognato a Sonico, dove è nato il 7 novembre del 1961, per tornare a Brescia dove vive e lavora. Il suo viaggio però si interrompe tragicamente sulla superstrada camuna all'altezza dello svincolo per Bario. Forse per un colpo di sonno o un malessere o altro motivo egli perde il controllo della sua vettura e inva-

de la corsia opposta provocando un frontale con un'altra vettura che marciava in senso opposto. Erano le prime ore del nuovo anno e ai soccorritori subito intervenuti la situazione del Ruggeri, rimasto incastrato nelle lamiere contorte, è apparsa disperata e quando viene estratto e portato al vicino ospedale non resta che constatarne la morte. Nell'altra vettura viaggiavano due persone, padre e figlio, di



L. Ruggeri

Breno che sono stati prima portati all'Ospedale di Esine e poi al Civile di Brescia anche se le loro condizioni non appaiono particolarmente gravi.

Notizie in breve dalla Valle



La sfida di R. Clavarino

• Con l'arrivo del nuovo anno spesso le cronache ci danno notizia di fatti inusuali come quelli di fare il bagno o di buttarsi da alti ponti nei fiumi sottostanti. Sono quasi delle sfide beneauguranti per l'anno che arriva. Questa sfida ha voluto sostenere nelle acque gelide del torrente Frigidolfo in località Sant'Apollonia sopra Ponte di Legno a 1600 m. di altitudine il comasco **Robin Clavarino** di 60 anni che, con una temperatura a meno due gradi, si è immerso nel torrente rimanendovi per 4'20", tempo record nazionale. Da anni questo temerario si cimenta in tali performance ed ora si prepara a lanciare la sfida alle acque di un fiordo in Norvegia.

• *Sempre con lo spirito di non disperdere quel vasto patrimonio storico, culturale e della tradizione contadina il gruppo "Resistere" di Savio-re ha dato alle stampe per l'11ª volta il suo "Lunare" al quale, quest'anno, è stato dato il titolo "Viaggi nel mondo per lavorare". Germano Sisti, il curatore del calendario, ha messo a fianco dei giorni e dei mesi, sempre stampati in dialetto, le vicende degli emigranti del paese finiti in Svizzera, negli Stati Uniti e in Argentina, raccontate dai figli e corredate di foto datate e brani di canzoni degli emigranti.*

• Anche quest'anno, con una semplice cerimonia svolta in Comune, il sindaco di **Monno** Roberto Trotti ha ricevuto le quattro famiglie che nel corso del 2012 sono state allietate dalla nascita di un bambino.



Monno: Foto ricordo in Comune

Continuando l'iniziativa avviata nel 2009, ad ognuna di esse il primo cittadino ha consegnato una piccola somma per manifestare la concreta vicinanza dell'amministrazione alle famiglie che, pur in un

periodo non semplice, hanno ancora la forza e il coraggio di mettere al mondo nuove vite.

• *Secondo un rituale ormai consolidato nel tempo nel primo fine settimana del nuovo anno si è svolta ad Andrista di Cevo la festa del "Badalisc" mostro dagli occhi fiammeggianti che viene catturato nei boschi intorno e dopo la sfilata per le vie del paese racconta, tramite un portavoce i "segreti" del paese.*



La mostruosa figura del Badalisc

La manifestazione ha avuto un prologo con la presentazione, presso lo "Spazio feste" del libro di Luca Giarelli «Carnevali e folclore delle Alpi».

• **Il dott. Giovanni Citroni**, 60 anni, oculista residente a Darfo Boario e specializzato nella "chirurgia refrattiva", ha ricevuto il mese scorso l'invito a partecipare al congresso mondiale di chirurgia refrattiva che si terrà a San Francisco, negli Stati Uniti. Qui, la mattina del 23 dello stesso mese, l'oculista camuno terrà il suo intervento che verterà su questo specifico settore. Più che motivati la soddisfazione dell'interessato e l'orgoglio della Valle per tale opportunità offerta, a conferma della rilevanza internazionale delle conoscenze acquisite dal dott. Citroni.

• *Sui campi innevati una volta ci si divertiva o si gareggiava solo con gli sci; ora ci sono tante altre forme di divertimento o discipline; tra queste la "Snowkite" che prevede discese con gli sci o lo snowboard sfruttando la trazione del vento con un aquilone. La prima tappa del*



campionato italiano di tale specialità si è svolta il mese scorso al Tonale ed ha attirato un notevole pubblico che dalla strada ha potuto osservare le incredibili evoluzioni dei numerosi atleti.

• Il ritardo con cui procedono i lavori del collegamento della superstrada all'accesso all'Ospedale di Esine è stato notato dagli utenti della strada e dal sindaco Fiorino Fenini che ha fatto sentire le sue lagnanze all'ANAS. Dopo il collaudo del sottopasso sembrava che l'apertura fosse imminente, invece, stando alle ultime previsioni della stessa Azienda, bisognerà attendere il mese di giugno per eliminare la pericolosa viabilità attuale.

• *La Valle Camonica nei secoli passati annoverava tra le sue attività più sviluppate quella della "ferrarezza". Esistevano diverse miniere da cui veniva estratto il materiale che veniva lavorato nei forni e poi nelle fucine. Tra i paesi in cui tale attività era maggiormente praticata vi è Malonno e proprio qui nel 2007 è sorta l'associazione "Ad Metalla" per promuovere e diffondere la conoscenza dei siti minerari e siderurgici della Valcamonica. Il mese scorso in un convegno l'argomento è stato ampiamente sviluppato da Andrea Breda della Sovrintendenza ai beni archeologici della Lombardia, e sono state presentate le nuove scoperte tra cui un forno di prima cottura.*

• **Luigi Marioli**, 67enne di Esine, ha dovuto affrontare un trapianto di fegato, ma per accelerare l'intervento si è recato a Strasburgo. Di questa vicenda, vissuta nell'ansia dell'attesa e nella speranza dell'esito positivo, Marioli ha voluto raccontare quanto ha vissuto donando il manoscritto e il ricavato della vendita all'AIDO per sostenere le campagne di sensibilizzazione al dono degli organi. "La montagna che non aveva mai visto" il titolo del libro introdotto dalla prefazione, del dott. Gian Luca Baiocchi sulla situazione dei trapianti oggi.

• *La «Casa del Borgo» di Niardo, che contiene la casa natale del Beato Innocenzo, grazie all'impegno diretto della parrocchia e alla collaborazione del Convento dell'Annunciata, sta ottenendo un buona atten-*



zione da parte dei visitatori. Nel grande complesso sono state ricavate due stanze riservate alla casa museo con le testimonianze di vita del «fratasci», mentre nell'attigua foresteria sono disponibili una ventina di posti letto per gruppi di pellegrini, una cucina attrezzata e un ampio salone. Nel grande giardino esterno, dove troneggia la statua del Beato, è stata realizzata l'oasi di preghiera, una zona verde destinata alla riflessione ma anche alle manifestazioni.

• Per la ricorrenza del Natale, come da diversi anni, **Gianico** accoglie una mostra di presepi provenienti anche da altri paesi. I visitatori, al termine del percorso erano invitati ad esprimere un proprio giudizio su quelli più graditi tra i settantacinque presepi esposti.



La natività 1ª classificata

Il mese scorso nel teatro parrocchiale è stata resa pubblica la classifica che non prevede alcun premio particolare ma la consegna di un diploma artistico con una piccola natività in omaggio ad ogni partecipante. Il primo posto assegnato dai visitatori è toccato alla natività dei bambini Alessandra Botticchio, Anna e Livia Minini con un presepe tutto di pasta.

• *Era un luogo prestigioso di vacanza la «Colonia dei Vigili del fuoco» che, circondata da pini e abeti, sorge all'imbocco del Tonale. Da alcuni decenni però è completamente abbandonata ed il degrado è evidente. Per evitare che la situazione peggiori e il rischio del completo abbattimento, il sindacato autonomo dei vigili del fuo-*

co ha tenuto una conferenza stampa a Roma che per denunciare l'incresciosa situazione e sollecitare gli opportuni interventi.

• Le condizioni climatiche non sono state certamente delle migliori, ma non hanno ostacolato lo svolgersi del **raduno sci alpinistico del Piz Tri** giunto alla 20ª edizione. Anche la nebbia, che a tratti impediva ai concorrenti le segnalazioni del percorso, si è fatta notare, mentre una bufera di neve non ha consentito a tutti di raggiungere la vetta.



Malonno: con le caspole verso il Piz Tri

Oltre 500 comunque coloro che non sono voluti mancare all'appuntamento che si è concluso senza incidenti e con tanta soddisfazione degli organizzatori.

• **Elvira Blanchetti**, nata a Niardo e dal 1998 ospite della RSA "F.lli Bona" di Capodiponte, ha compiuto 100 anni.

A farle festa per questo primo secolo di vita oltre ai cinque nipoti venute da Milano, a tutti gli ospiti e ai rappresentanti della Casa di riposo, anche il sindaco Francesco Manella e la delegata ai Servizi sociali del Comune Pierfranca Mottinelli. Nonostante l'età Elvira è dinamica e allegra e conserva un'eccellente lucidità.



E. Blanchetti

Una ciclopedonale per quattro Comuni

7 km. lungo l'Oglio congiungono Losine a Capodiponte

■ Un nuova pista ciclopedonale intercomunale da Losine a Capodiponte costeggia il fiume Oglio ed anche se l'inaugurazione avverrà nei prossimi mesi, sono numerosi i ciclisti che da qualche tempo la percorrono in alternativa alla ciclabile provinciale che da Pisogne si allunga fino alla cittadina delle incisioni rupestri.

Il progetto dell'architetto Gianni Prandini, su commissione delle amministrazioni comunali di Losine, Cervenno, Ono San Pietro e Capodiponte, è stato sostenuto finanziariamente dalla Regione Lombardia con un contributo di 500 mila euro. La ciclabile si sviluppa per oltre 7 chilometri che coprono la distanza che vi è tra Losine, e Capodiponte attraversando i territori di Cervenno e Ono S. Pietro.

Il tragitto alterna all'asfalto qualche breve tratto sterrato, si svolge prevalentemente lungo l'Oglio sfruttando la presenza di strade e



Uno dei 13 luoghi di sosta lungo il tragitto

sentieri interpoderali: è abbastanza pianeggiante e solo nelle prossimità di Ono S. Pietro si inerpica lievemente; per superare il torrente Valle di Losine è stata realizzata una passerella in ferro e legno.

L'intero percorso è stato messo in sicurezza con delle palizzate in legno lungo alcune scarpate.

Per rendere più agevole il viaggio e più godibile l'ambiente che si attraversa sono state allestite ben 13 aree di sosta con tavoli e panche in

legno, fuochi, cestini e portabiciclette in acciaio.

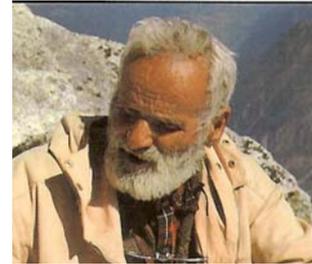
Chi non possiede una bicicletta la può noleggiare ai capolinea della ciclabile.

Non è stato trascurato proprio nulla per incentivare la fruizione della nuova intercomunale con la quale le quattro amministrazioni intendono incrementare la presenza di un particolare turismo e mettere in mostra le enormi ricchezze artistiche, storiche, archeologiche che costituiscono nei loro territori un vasto museo.

Ponte di Legno: Ricordata la figura di Giovanni Faustinelli

Due interessanti serate promosse dagli "Amici della capanna Lagoscuro"

■ Giovanni Faustinelli è uno dei personaggi più noti per chi ama la montagna. Nato a Pezzo il 23 settembre 1908, dopo una lunga esperienza di pastore, si innamorò delle cime che lo attiravano tanto da trascorrere buona parte della sua vita tra le vette dell'Adamello. A Cima Lagoscuro, dopo una lunga esperienza di guida alpina e di maestro di sci e dopo aver aperto molte nuove vie anche in solitaria, si crea un nido che diventerà per tutti "la capanna". Qualche anno dopo la sua scomparsa si costituì un sodalizio: «Amici capanna Lagoscuro» per tenere viva la sua memoria e la notevole attività svolta nel recupero di reperti e vecchie strutture militari che affioravano lungo il Sentiero dei Fiori. Lo scorso mese di gennaio, a Ponte di Legno Andrea Faustinelli, dopo aver richiamato le numerose iniziative avviate nel



Giovanni Faustinelli tra le sue montagne

tempo dal sodalizio, tra cui la realizzazione di un bivacco e una chiesetta al Passo Lagoscuro, ha offerto ad un numeroso pubblico la proiezione di un dvd con cui è stata riproposta la memorabile giornata dello scorso mese di agosto, quando il pianista iraniano Ramin Bahrami «interpretò» Bach ai tremila metri del passo di Lagoscuro. A completare la due giorni dedicata alla montagna, la sera successiva, grazie alla presenza dei migliori arrampicatori camuni, è stato trattato il tema dell'alpinismo.

Veza d'Oglio: Recuperata l'antica Torre Federici

L'edificio medievale ospita mostre e la biblioteca comunale



■ Veza d'Oglio come tanti altri Comuni della Valle Camonica erano sedi nel XV e XVI secolo di quelle famiglie che avevano potere su vastissimi territori. Erano i secoli delle lotte tra guelfi e ghibellini e le famiglie che le rappresentavano si garantivano la necessaria sicurezza vivendo in abitazioni fortificate: castelli o torri.

Tra queste famiglie dominanti va ricordata certamente quella dei Federici. E proprio a questa progenie appartiene la Torre che recentemente, dopo circa dieci anni di interventi di recupe-

ro e di restauri, è stata inaugurata a Veza d'Oglio.

Al taglio del nastro il sindaco Severino Bonavetti orgoglioso per la conclusione dei lavori avviati dalla precedente amministrazione.

Il protrarsi dei lavori secondo il primo cittadino è conseguenza di circostanze che non sono dipese da particolari responsabilità.

Ciò ha però consentito l'acquisto dell'intero edificio da parte del Comune consentendo in tal modo di apportare all'iniziale progetto, opera dell'architetto di casa Claudio Gasparotti, o alcu-

ni migliorie.

Notevole è stato il lavoro di scavo per recuperare la torre che nel corso dei secoli era stata inglobata nel contesto abitativo del Comune. Ora al piano terra dell'edificio medievale sono stati ricavati degli spazi da adibire a mostre, mentre il primo piano accoglie una sala museale in cui fanno bella mostra i numerosi reperti che testimoniano le vicende della battaglia garibaldina del 4 luglio 1866.

L'edificio è diventato anche sede della locale biblioteca.

Temù: Realizzato il progetto della "megacentralina"

Investiti 12 milioni per produrre 22 milioni di chilowatt all'anno

■ Lo sfruttamento delle acque, per alcuni il loro utilizzo per motivi anche ambientali perché si produce ed utilizza energia pulita, ha determinato notevoli investimenti da parte di quei Comuni i cui territori sono attraversati da corsi d'acqua.

In alta Valle Camonica ne sono state realizzate recentemente ben quattro.

L'ultima di queste, la più potente di tutte è ormai in dirittura d'arrivo a Temù.

L'ampia sala macchine contiene tre potenti turbine, una di queste da impiegare nei periodi dell'anno in cui la portata dell'Oglio può produrre, spiegano i progettisti, circa 22 milioni di chilowatt all'anno.

La presa dell'impianto è collocata a Poia, alle porte di Pontedilegno, e sono più di 12 i milioni di euro investiti per realizzare tale progetto che prevede una condotta lunga tre chilometri - costituita da tubi in vetroresina del diametro interno di 2 metri.



Temù: L'edificio della "megacentralina"

L'imponente opera, come le altre tre che ormai hanno iniziato a produrre energia, è stata realizzata in pochi mesi per il rischio di perdere gli incentivi previsti dalla legge.

Ciò ha richiesto non pochi sforzi a tecnici e operai che in meno di cinque mesi hanno completato il tutto e reso possibile il collaudo.

La proprietà della centrale è equamente divisa tra una società con sede a Edolo intestataria della concessione, e la società che gestisce le piste e gli impianti di risalita nel demanio sciabile dell'alta Valcamonica.

Paspardo e Cimbergo hanno un solo sindaco

Lo hanno eletto i ragazzi delle medie dei due Comuni

■ Paspardo e Cimbergo sono due Comuni autonomi e quindi hanno due distinti Consigli Comunali e due Sindaci. Gli alunni della Scuola Media di Paspardo, aperta ai ragazzi dei due paesi, hanno avuto una bella idea: eleggere un unico Consiglio Comunale formato da loro. Hanno indetto le elezioni, hanno fatto le liste, ognuna ha pubblicizzato il suo programma e si sono presentati agli elettori. I ragazzi hanno votato ed è stato eletto il sindaco dei due Comuni. Il mese scorso in un

giorno di sabato si è tenuto il primo consiglio comunale presieduto dalla giovanissima sindachessa Ilaria Dassa, alunna di prima media, davanti a un nutrito gruppo di genitori e dei due sindaci "veri". Ilaria ha ringraziato anzitutto i professori per l'esperienza civica che hanno permesso loro e poi, con la collaborazione di altri alunni, ha illustrato ai veri amministratori le proposte che vorrebbero portare avanti: una giornata ambientale in primavera e creare un "totem" di benve-

nuto nei due paesi. I ragazzi, inoltre, si sono impegnati a partecipare con un proprio progetto a un concorso nazionale dedicato alla Costituzione. I sindaci dei due Comuni Fabio De Pedro e Mario Mazza, oltre ad esprimere apprezzamento per questa iniziativa, hanno accolto con favore le proposte del neo-sindaco augurandosi che questa esperienza serva ad avvicinare anche i giovanissimi alla politica intesa come partecipazione alla gestione della cosa pubblica.

Iniziative dei sindaci contro i furti

Telecamere e gruppi di vigilanza tra gli strumenti di prevenzione

■ Atti vandalici e furti nelle abitazioni sono diventati in tanti paesi della Valle abbastanza frequenti; anche se è difficile tenere il conto, sembra che i colpi messi a segno tentati e non riusciti abbiano superato i cinquanta. Le preoccupazioni e le paure delle popolazioni non potevano lasciare indifferenti le forze dell'ordine che cercano di aumentare la loro presenza sul territorio e le amministrazioni comunali. L'Unione dei Comuni della bassa valle, proprio in conseguenza del ripetersi di tali eventi ha allo Studio la sistemazione in alcuni punti strategici di alcune videocamere che siano da deterrente ai danneggiamenti dei beni pubblici e alle ruberie nelle case private. L'ar-

gomento è stato oggetto di attenta analisi da parte dei sindaci dei Comuni di Gianico, Artogne e Piancamuno dove più frequenti in questi ultimi periodi sono stati gli atti vandalici e i furti in appartamento. Emergenza furti anche a Braone e a Niardo, dove frequenti sono state le intrusioni di malintenzionati. In questo caso il sindaco Carlo Sacristani ha chiesto aiuto al Gruppo di Protezione Civile assegnandogli il compito di vigilanza con pattugliamento per le strade del paese, ma ha dovuto rinunciare a tale supporto non avendo avuto le necessarie autorizzazioni. In Comune di Angolo ad essere prese di mira dai ladri sono state le scuole medie dove sono stati rubati computer,

materiale didattico e le somme raccolte dai ragazzi da dare in beneficenza. A Breno un ladro che dal tetto di un capannone cercava di calarsi all'interno è precipitato e ha perso la vita. Quella delle razzie sta diventando quindi una vera emergenza. Negli ultimi giorni del mese scorso esse hanno riguardato altri Comuni tra cui Cedegolo e Cerverno quasi che i malintenzionati abbiano programmato un percorso da sud a nord della valle. I carabinieri e la Polizia fanno il possibile continuando a pattugliare di giorno e di notte il territorio, ma controllare ogni potenziale obiettivo delle bande, che sembra vengano da altri territori della provincia, ma con "talpe" sul posto, è veramente impossibile.

Al Comune di Edolo il Premio "Un bosco per Kyoto"

La politica ambientale motivo del prestigioso riconoscimento

■ "Un bosco per Kyoto", originariamente conosciuto come "Bosco Italia", è nato nel 2002 per sensibilizzare le Istituzioni alle foreste. Nel 2006 si è trasformato in un premio internazionale annuale e la cerimonia si svolge in Campidoglio a Roma. L'idea di "Un Bosco per Kyoto" ebbe come convinto sostenitore l'allora presidente della Repubblica Azeglio Ciampi, idea ampiamente condivisa poi dall'attuale Presidente Giorgio Napolitano.



Roma: Il sindaco di Edolo Vittorio Marniga (primo da sinistra) in Campidoglio per ricevere il premio "Un bosco per Kyoto"

La commissione che assegna i riconoscimenti si avvale delle indicazioni dei dirigenti e responsabili regionali di Accademia Kronos, ma la decisione ultima spetta al Presidente della Commissione la prof.ssa Anna Maria Fausto, Direttore

del Dipartimento di Scienze Ambientali della Tuscia. Il mese scorso, in occasione dell'ottava edizione, il Premio internazionale "Un bosco per Kyoto" è stato assegnato al presidente della Bolivia Evo Morales per aver introdotto nella nuova costituzione della sua na-

zione quello che è ritenuto il primo vero articolo ambientale della storia, e cioè il "Il diritto della Madre Terra". Riconoscimenti anche per il Costa Rica, premiata dall'organizzazione per il progetto ecologico che consentirà di raggiungere nel 2020 emissioni di CO2 inferiori alla quantità di ossigeno immesso in atmosfera dalle sue foreste. La Commissione ha inoltre voluto premiare quei Comuni che con atti concreti si sono impegnati a preservare l'ambiente da cementificazioni selvagge e ad incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tra questi anche il Comune di Edolo, presente alla cerimonia col sindaco Vittorio Marniga che ha ritirato l'ambito riconoscimento.

Il politico del Paroto torna a casa

Anche se per pochi giorni Cemmo accoglie il regalo della Fondazione CAB



Cemmo di Capodiponte: A Casa Zitti il polittico del 1447 del maestro Paroto.

■ A Cemmo, nella storica ed artistica sala Federici di Casa Zitti, sede della Fondazione Cocchetti, è stato esposto al pubblico per diversi giorni il quattrocentesco polittico "Madonna con Bambino e 8 Santi" opera del maestro Paroto. Il dipinto fino a 150 anni fa ha avuto la sua collocazione come pala dell'altare maggiore della chiesa di San Siro a Cemmo. Poi è iniziato un suo lungo peregrinare per collezioni private e musei anche internazionali.

Ha sostato a Milano dove faceva nella raccolta di opere d'arte di Michele Cavaleri; poi, acquistato dal banchiere Enrico Cernuschi, il dipinto raggiunge Parigi; quindi negli anni sessanta del secolo scorso viene esposto alla Galleria Wildenstein di New York.

La Fondazione CAB osserva il dipinto in un catalogo di Sotheby's, e partecipa all'asta del 4 luglio 2012 tenutasi a Londra riuscendo ad acquistarlo con una spesa di circa 300mila euro.

Ancora non è deciso quale sarà il traguardo definito di questo lungo peregrinare, ma era doverosa una sua sosta nel luogo d'origine, a cui sembra appartenere anche l'autore, certamente formatosi alla scuola dei Da Cemmo.

Il rappresentante della Fondazione CAB Agostino Mantovani ha quindi provvisoriamente affidato alla Fondazione delle Suore da Cemmo, e per esse alla presidente suor Alessandra Badini, e all'assessore alla Cultura della C.M. Simona Ferrarini il capolavoro tardo

gotico del maestro Paroto. L'opera pittorica, che si fa risalire al 1444 anziché al 1447, come ha ricordato la storica dell'arte Sara Marazzani con la sua ampia illustrazione in occasione della presentazione a Casa Zitti, sosterrà poi per circa due mesi presso il Museo di Breno prima di raggiungere la sua definitiva sistemazione che, per motivi di sicurezza, non potrà essere la chiesa di S. Siro dove invece verrà collocata una copia.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana